

In testa dopo pochi giri, il pilota francese ha vinto senza trovare avversari che fossero in grado di impensierirlo

La Ferrari di Pironi trionfa in Olanda

La vettura di Maranello si è confermata affidabilissima e ora la sua prima guida è a un punto da Watson in classifica - Tambay ottavo dopo una corsa molto prudente - Le Renault, partite bene, sono presto andate fuori gara (Arnoux una bruttissima uscita di strada) - Al secondo posto Nelson Piquet, terzo Rosberg, quarto Lauda - Un punto in classifica anche per Mauro Baldi, giunto sesto

Nostro servizio
ZANDVOORT — Il turbo non ha tradito e la Ferrari ha vinto: Didier Pironi, è andato in testa alla corsa dopo pochi giri e si è aggiudicato il Gran Premio d'Olanda. La supremazia della Ferrari in questa corsa è stata indiscutibile e mai minacciata. Alla vigilia della corsa, in considerazione della potenza del propulsore della macchina italiana, s'era detto che a partire dalla corsa olandese poteva incominciare la riscossa delle "rosse vetture di Maranello" e così è stato. Adesso Pironi nella classifica mondiale s'è portato ad un solo punto da Watson che con la McLaren è finito a tre giri dal vincitore senza segnare punti restando tuttavia leader del mondiale in virtù dei dieci punti di vantaggio che vantava prima della corsa di ieri. La speranza che Didier Pironi possa vincere il titolo e riportare la gloriosa marca del "cavallino" al trionfo nel più prestigioso dei tornei mondiali dell'automobilismo, si fa sempre più consistente, principalmente per le dimostrazioni di affidabilità che vengono dalla macchina.

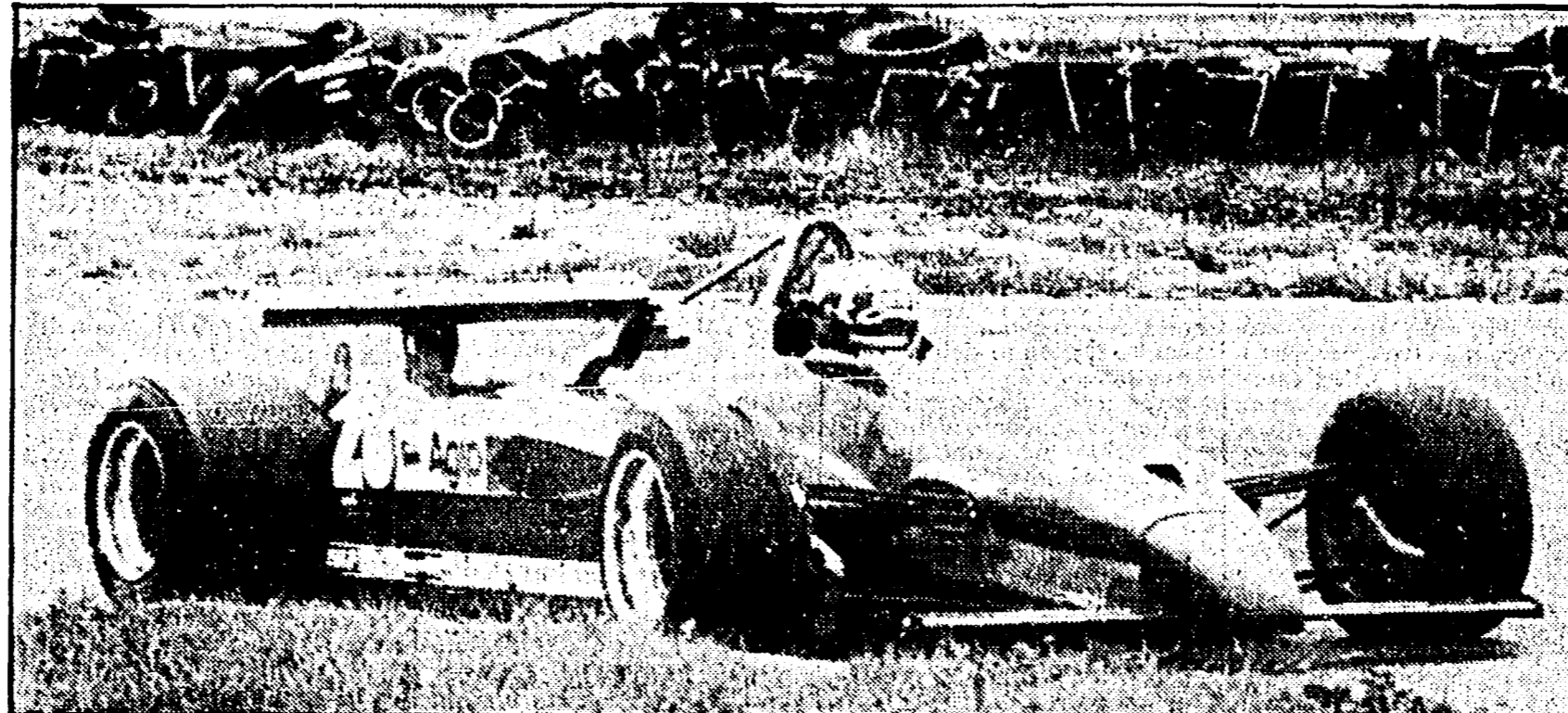
Alla sua prima uscita con la macchina che fu di Villeneuve si è discretamente barcamenato anche il trentatreenne Patrick Tambay finito ottavo dopo una corsa prudente e certamente condizionata dalla sostanziale scarsa conoscenza del mezzo che gli era stato affidato.

Le due Renault non hanno concluso la corsa: quella di Arnoux per una paurosa uscita di strada al ventesimo giro (si teme qualche lesione alle gambe) e per un guasto al motore quella di Prost, mentre era ancora nelle prime posizioni della corsa. Discretamente s'è comportato invece BMW quattro cilindri della Brabham di Piquet, ma Rosberg con la Williams azionata dal vetusto Cosworth aspirato gli è arrivata sulla coda, minacciata assai. Insomma i motori aspirati resistono, ma l'era del turbo è ormai iniziata.

Le due Renault erano andate in testa alla partenza e il primo giro era concluso nell'ordine da Prost e Arnoux al primo e secondo posto con Pi-

roni e Tambay subito dietro. Al secondo giro nel bel mezzo di Prost s'era portato Pironi e quindi due giri dopo il pilota della Ferrari superava anche Prost prendendo il comando della corsa, per non lasciarlo più, avvantaggiandosi anzi progressivamente.

Dalle retrovie Piquet con la Brabham-turbo BMW iniziava una vigorosa rimonta e al decimo giro già si faceva trovare quarto dietro a Pironi, Prost, e Arnoux, davanti a Tambay. Così come Piquet anche Rosberg con la Williams (motore Ford aspirato) si riportava in corsa superando Tambay. Una brutta uscita di strada di Arnoux faceva apparire anche Lauda in zona punti al sesto posto dietro Pironi, Prost, Piquet, Rosberg e Tambay, mentre Giacomo Agostini, Nelson Daly, quindi seguivano il capofila del mondiale Watson, De Angelis, De Cesaris, Alboreto e Mauro Baldi. Con la Ferrari di Pironi sempre più avvantaggiata su tutti Prost cercava di fare una corsa di prudente difesa del secondo posto, ma attaccato da Piquet doveva cedere e di lì a poco ritirarsi per un calo del motore. Intanto Lauda attaccava Tambay per il quarto posto, l'ex campione del mondo riusciva nell'intento e successivamente anche Daly e Baldi potevano scavalcare il neo-ferrari e andare a punti nel mondiale, rispettivamente quinto e sesto.



● DIDIER PIRONI ha portato la sua Ferrari al successo fra le dune sabbiose di Zandvoort

Uncini danneggiato dalla pioggia in Belgio parte in nona posizione

Nostro servizio
SPA — Dopo il diluvio di Assen, la pioggia minaccia di rovinare anche il Gran Premio del Belgio che si corre oggi sul difficilissimo circuito di Francorchamps. Ieri nella seconda e decisiva giornata di prove di qualificazione il maltempo ha consentito ai piloti di effettuare solo pochi giri di pista, il minimo indispensabile per provare i pneumatici da bagnato senza alcuna possibilità di provare a fondo le prestazioni dei mezzi. I migliori tempi sul giro sono rimasti dunque quelli stabiliti venerdì con la pista asciutta, con logico disappunto di chi faceva affidamento sulle prove del sabato per migliorare la messa a punto del mezzo ed ottenere una buona qualificazione. È stato questo il caso di Franco Uncini che oggi partirà in nona posizione, poiché non ha potuto stabilire un tempo di qualificazione consono alla sua posizione di leader della classifica provvisoria del campionato mondiale della classe 500.

«Non siamo in formula 1 — ci ha detto ieri — e non credo che partire dalla seconda fila potrà essere un grosso handicap. Come al solito cercherò di disputare una gara prudente badando soprattutto a controllare Kenny Roberts ed a portare a casa un po' di punti».

L'americano che in classifica segue Uncini con tre soli punti di distacco non ha invece una strategia definita per la gara di oggi: «Nelle ultime corse ci sono stati talmente tanti imprevisti che non riesco proprio a far previsioni ed a stabilire strategie: l'unica cosa che so per certo è che la combinazione Uncini-Suzuki-Michelin in questo momento è quasi imbattibile. E necessario che la Yamaha e

la Dunlop si affrettino a fornirmi del materiale più competitivo. Roberts venerdì aveva ottenuto il quarto tempo preceduto da Midelburg, Spencer e Crosby. L'olandese ieri, non pago della prima posizione già conquistata, ha tentato di dare una prova di forza anche sul bagnato ed è finito fuori pista, fortunatamente senza riportare danni. Il campione del mondo in carica Marco Lucchinelli nonostante l'esito del Gran Premio d'Olanda che in pratica gli ha tolto ogni possibilità di conservare il titolo, nelle prove di questi giorni ha dimostrato di non aver perso la sua combattività viaggiando molto forte in curva per recuperare quello che la sua Honda perdeva in accelerazione e in velocità massima rispetto ad altre moto al momento più competitive. Marco oggi partirà in quinta posizione davanti al tenace Barry Sheene che sembra essere l'unico pilota ancora in grado di agganciare ad Uncini e Roberts in testa alla classifica.

Tutti piuttosto indietro gli altri italiani impegnati nella classe 500: Roberto Bonetti è 15°, Reggiani 20°, Begeroni 22° e Peletter 35°. Nella classe 250 il più veloce nelle prove di qualificazione è stato il campione del mondo Tony Mang che con la sua Kawasaki ha preceduto l'australiano McGregor e l'italo-belga Toffolo. Degli italiani impegnati in questa classe il più veloce è stato Ferruzzi che con la sua KJB ha ottenuto il nono tempo. La pioggia sembra aver favorito per la classe 125 il moto Sanvenero che con lo spagnolo Tormo e Bianchi hanno ottenuto la prima e la seconda posizione di partenza davanti a Lazzarini e alla Garelli.

Carlo Florenzano

Wimbledon: Connors e McEnroe finalisti

La Navratilova vince ancora battendo in 3 set Chris Evert

WIMBLEDON — Si è conclusa l'avventura femminile nel torneo di Wimbledon. Martina Navratilova si è aggiudicata per la terza volta il trofeo battendo in finale Chris Evert-Lloyd con il punteggio di 6-1; 3-6; 6-2. Intanto Jimmy Connors mira alla grande impresa di vincere per la seconda volta Wimbledon otto anni dopo aver vinto per la prima volta. Ieri «Jimbo» opposto all'australiano Mark Edmondson ha vinto la prima semifinale in tre partite abbastanza rapide con un punteggio decisamente duro: 6-4, 6-3, 6-1. L'australiano in effetti ha resistito solo nel primo set. Anche John McEnroe ha rispettato in pieno il pronostico, liquidando il giovane USA Tim Mayotte con un secco 6-3, 6-1, 6-2. Oggi, quindi, la finale fra i due grandi favoriti, Connors e McEnroe.

A Wimbledon per recuperare il tempo perduto con i continui rovesci di pioggia sono stati costretti a sottoporre gli atleti a veri tour de force.

Si sono viste comunque cose piuttosto interessanti. Billie Jean King, per esempio, nonostante i suoi 38 anni si è tolta la soddisfazione di sconfiggere la ventenne connazionale Tracy Austin. Poi ha ceduto in semifinale a Chris Evert in sofferto non poco. Lo dice il punteggio: 7-5, 2-6, 6-3.

John McEnroe è arrivato in semifinale dopo una dura battaglia con il tarchiato e possente sudaficano Johann Kriek. «Supermac» ha perso la prima partita 4-6 e ha vinto le altre 6-2, 7-5, 6-3. Si è trattato di un'aspra lizza giocata sul filo del servizio. Connors invece nei quarti di finale non aveva avuto problemi (6-1, 6-2, 7-6) col connazionale Sandy Mayer.

Il ragazzino svedese Mats Wilander è stato sconfitto negli ottavi di finale da Brian Teacher in tre partite (6-4, 6-4, 6-3) dimostrando di non aver ancora assimilato il gioco sull'erbina.

Sorprendissima, infine, nel match tra Mark Edmondson — battuto come detto in semifinale da Jimmy Connors — e Vitas Gerulaitis. Vitas ha ceduto alla potenza dell'avversario incappando in una giornata «no»: 7-6, 3-6, 6-4, 6-3. Da notare che nel torneo dei giovani lo junior italiano Fioroni è stato eliminato nel secondo turno dal tedesco occidentale Osterthun in due partite (6-1, 6-4). Il torneo di Wimbledon per gli azzurri è sempre tabù.

L'argentino Claudio Pilt cerca il tris nella classica Capri-Napoli

NAPOLI — Ventidue atleti di undici nazioni prenderanno il via oggi, dalla Marina Grande di Capri, per la traversata di diciotto miglia che li porterà a Napoli, con arrivo sul lungomare partenopeo, in una gara valevole per il campionato del mondo di gran fondo.

Per la prima volta fra le concorrenti figura una nuotatrice giapponese, Teruko Onnuki, che già si è brillantemente comportata nell'ultima traversata del Nilo. La ventunenne atleta nipponica si profila come una pericolosa avversaria per l'americana Tina Bischoff e l'egiziana Mona Hussein che lo scorso anno terminarono la gara appaltate. Nella categoria dilettanti spiccano i nomi dello spagnolo Jordi Cervera e del turco Kasim Kasbay.

A livello professionisti, l'uomo da battere resta l'argentino Claudio Pilt vincitore delle ultime due edizioni della maratonata Grande attesa per il primo impatto con le acque del golfo di Napoli per l'americano Paul Asmuth, mentre per i colori egiziani gareggeranno ancora una volta Elmesiry e Mandour.

La squadra italiana, guidata dal maresciallo Corrado Palazzo, oltre ai carabinieri Roberto Olmi e Alfonso Liberti, conterà su due elementi di spicco come Leonardo Calloni e Paolo Leonardo.

Il Tour alle prime battute: dalla Svizzera in Francia

Hinault in giallo per 24 ore poi lo spodesta Ludo Peeters

Nostro servizio
BASILEA — Prime schermaglie del Tour de France con la maglia gialla che dalle spalle di Hinault passa a quelle di Ludo Peeters, un ottimo pistacista belga al servizio di una squadra olandese in cui militano anche Raas, Kneutemans e Van de Velde. Prime schermaglie perché il Tour è cominciato da appena due giornate, dallo scorso venerdì con una cronoprologo vinta appunto da Hinault davanti a Kneutemans e Bruas e che ha speso una buona parte di 25 secondi e Battaglin staccato di circa un minuto. Ieri la prima tappa, e una nuova classifica con Peeters al vertice, una situazione che non dispiace a Hinault il quale ha commentato: come sapete il mio obiettivo è quello di realizzare la doppietta Giro-Tour, perciò contenterò soltanto il risultato di Parigi.

La prima tappa si snodava su un circuito da ripetere nove volte, un anello abbastanza impegnativo perché il dislivello totale ammontava a 2656 metri. Per sei giri la gara ha detto poco e niente, poi è fuggito Boureaux che s'è avvantaggiato di 3'50"; ripreso il francese, dal gruppo sono sbucati alcuni corridori il più forte dei quali (Peeters) ha spiccato il volo per vincere con 37" sull'irlandese Kelly, Planckaert, Van, Van Vliet, il resto del plotone.

Si è ritirato Raas, Linden, un uomo della Hoonved Bottechia. Oggi da Basilea a Nancy: la seconda tappa misura 246 chilometri e annuncia il Vallon D'Alsace, ma come dice Hinault siamo soltanto ai primi movimenti. Intanto per partire dalla Svizzera l'organizzatore Levitan (un grande affarista) ha intascato un milione di franchi.

Ordine d'arrivo
 1) Ludo Peeters (Bel) in 5 ore 20'23" alla media di Km 28,766; 2) Kelly (Ir) a 38"; 3) Planckaert (Bel); 4) Planckaert (Bel); 5) Van Vliet (Ola); 6) Pevensage (Bel); 7) Mutter (Svi); 8) Verschueren (Bel); 9) Rault (Fra); 10) Van Der Velde (Ola); 11) Bonnet (Fra); 12) Van De Wiele (Bel); 13) Theator (Rfg) tutti col tempo di Kelly.

Mancini dal Bologna alla Fiorentina? Muraro è dell'Ascoli

MILANO — Dopo il lungo vuoto informativo di questi giorni che ha permesso ai rappresentanti delle varie squadre di «lavorare» in silenzio (cosa per altro non molto gradita), rituale pausa di fine settimana al «Pallomarket»... tutti al mare a cuocersi ai raggi di un sole precocemente leone. Per i cronisti qualche notizia da divulgare e soprattutto qualche indizio interessante. Partiamo da uno di questi anche perché ha tutte le caratteristiche per trasformarsi in una formidabile «bomba».

La voce arriva da Bologna e riguarda l'attaccante Mancini, consistenti indizi fanno pensare che i dirigenti della squadra rossoblu stiano per cedere il diciassettenne attaccante Mancini alla Fiorentina oppure alla Lazio. Mancini, non si conosce l'eventuale contropartita, ma pare che verrebbero versati tanti milioni in contanti.

Se si dovesse concludere tale operazione sorgerebbero grosse polemiche e non si esclude che Gigi Radice (?), quale in più occasioni ha ribadito che Mancini è l'elemento incredibile) rompa improvvisamente con il Bologna.

Sempre per quanto riguarda il Bologna ci sono anche due notizie certe di acquisti e riguardanti ambedue la difesa. Arrivano infatti il difensore del

Fossati batte Feeny e resta «europeo»
CAMPOBELLO DI MAZARA (Trapani) — Giuseppe Fossati ha conservato il titolo europeo del «golf» battendo ai punti in dodici riprese l'inglese Feeny.

L'incontro, che si è svolto mercoledì scorso, è stato pressoché un monologo del campione che non ha avuto difficoltà ad imporsi sul britannico.

NELLA FOTO: Giuseppe Fossati.

I gironi di Coppa Italia

MILANO — Questa la composizione dei gironi eliminatori dell'edizione 1982-83 di Coppa Italia di calcio, alle quali sono ammesse le squadre di serie «A» e «B», per la prima volta, le retrocesse delle «B» alla «C/1» e le squadre classificate al terzo, quarto, quinto e sesto posto dei due gironi di «C/1» dello scorso campionato.

PRIMO GIRO: Torino, Cagliari, Palermo, Reggina, Monza, Benevento. **SECONDO:** Ascoli, Sampdoria, Varese, Pistoiese, Brescia, Triestina. **TERZO:** Napoli, Avellino, Perugia, Lazio, Atalanta, Salernitana. **QUARTO:** Fiorentina, Pisa, Bologna, Cesena, Campobasso, Novarese. **QUINTO:** Roma, Verona, Como, Lecce, Spezia, Modena. **SESTO:** Juventus, Genoa, Milan, Catania, Pescara, Padova. **SETTIMO:** Catanzaro, Cesena, Sambenedettese, Cremonese, Arezzo, Paganese. **OTTAVO:** Inter, Udinese, Bari, Foggia, Rimini, Vicenza.

Alle fasi finali saranno ammesse le prime due di ogni girone. Queste le date delle fasi eliminatorie, articolate su gare di sole andata: mercoledì 18, domenica 22 e domenica 29 agosto, mercoledì 1° e domenica 5 settembre.

abbigliamento d'amore WAMPUM



MAGLIETTE-CAMICIE... WAMPUM... GIUBBINI-PIUMINE... WAMPUM... LOVE WEAR

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

L'Istituto Autonomo Case Popolari di Reggio Emilia indirà quanto prima licitazione privata per l'appalto dei seguenti lavori di nuova costruzione - legge 5 agosto 1978 n° 457 - Z Biennio:

Intervento in FABBRICO per n° 24 alloggi base d'asta L. 523.636.000;

Intervento in CASALGRANDE per n° 24 alloggi base d'asta L. 523.636.000

Intervento in LUZZARA per n° 24 alloggi base d'asta L. 523.636.000

Legge 5 agosto 1978 n° 457 - Z Biennio:

Intervento di RUBIERA per n° 24 alloggi base d'asta L. 523.636.000

Iscrizione necessaria - categoria 2 e 2bis importo L. 750.000.000

Le Ditte che desiderino partecipare alla licitazione dovranno fare regolare domanda in carta legale entro 10 giorni dalla pubblicazione del seguente avviso.

La richiesta non vincola la Stazione Appaltante.

Ai sensi dell'art. 9 della legge 741/1981 alla gara saranno ammesse offerte anche in aumento.

IL PRESIDENTE (Franco Iotti)

COMUNE DI MONDOLFO 61037 - PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Ufficio Tecnico

Questa Amministrazione indirà quanto prima la licitazione privata ai sensi dell'art. 1 lett. a) della Legge 2/2/1973 n° 14 con il metodo di cui all'art. 73 lett. c) del R.D. 23/5/1924 e con il procedimento previsto dal successivo art. 76, commi primo, secondo e terzo senza prefissione di alcun limite di aumento o di ribasso, per la costruzione di impianti di illuminazione sul territorio Comunale.

L'importo di base d'appalto è di L. 264.000.000

Le Ditte interessate possono chiedere di essere invitate alla gara entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La richiesta di invito non è vincolante per l'Amministrazione Appaltante.

IL SINDACO Prof. Pierino Criachi

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI A N. 1 POSTO DI OPERATORE SPECIALIZZATO AMMINISTRATIVO

La Provincia di Milano bandisce un concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura del posto di cui sopra.

Titolo di studio: diploma di scuola media di 1° grado.

Termini di scadenza: ore 12 del giorno 30 luglio 1982

Per ottenere copia del bando di concorso e per maggiori informazioni rivolgersi alla Segreteria Generale della Provincia di Milano - Ufficio del Personale - Via Vivaio, 1 - Tel. 77401